



PROVINCIA DI NUORO

SETTORE AMBIENTE

Piazza Italia 22 08100 Nuoro Tel.0784 238600-Fax0784 238600
Web: www.provincia.nuoro.gov.it - pec: protocollo@pec.provincia.nuoro.it

DETERMINAZIONE N° 252

DEL 21/02/2017

OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale al Consorzio Industriale di Macomer proprietario degli impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti, gestiti dalla società Tossilo S.p.A: **Integrazione AIA n. 1964 del 25/06/2010 e ss.mm.ii con attività non IPPC tecnicamente connessa - Piattaforma Rifiuti valorizzabili**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il Decreto n. 2 del 16/01/2017, con il quale è stato conferito l'incarico di direzione del Settore al Dr. Giovanni Deiana;

DATO ATTO che nelle more dell'approvazione del bilancio 2017 il PEG 2017 è in ancora fase di predisposizione e che pertanto al momento le attività relative alle autorizzazioni in materia di autorizzazioni ambientali sono conformate al PEG dell'annualità precedente;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii;
- il Decreto Interministeriale del 24 aprile 2008 concernente "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la Legge Regionale 11 maggio 2006, n. 4, art. 22, comma 4, che individua la Provincia quale autorità competente al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA);
- la Legge Regionale 18 maggio 2006, n. 6 relativa a "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS)";
- la Legge Regionale 12 giugno 2006, n. 9, relativa al "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";
- le Linee guida regionali in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 43/15 del 11.10.2006, nonché la Guida alla compilazione della domanda di AIA e relativa modulistica di cui alla determinazione ds/da n. 1763/II del 16.11.2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/23 del 15 Luglio 2008 in cui sono fissati i criteri, le modalità e i parametri per la determinazione della garanzia finanziaria;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 14/32 del 04/04/2012 avente per oggetto "Linee guida per i procedimenti di rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di gestione rifiuti con procedura ordinaria";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1/31 del 17.01.2014 avente per oggetto "Linee guida per i procedimenti relativi alle comunicazioni di inizio attivita' di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi con procedura semplificata";
- la Circolare n.1/2009 del Comitato Coordinamento Regionale IPPC "Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento)

PREMESSO CHE con la determinazione dirigenziale n. 1964 del 25/06/2010, modificata dalla determinazione n. 1446 del 26.07.2013, e le ss.mm.ii, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) al Consorzio Industriale di Macomer proprietario degli impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti, gestiti dalla società Tossilo S.p.A;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 138/2016 , pervenuta in data 29/09/2016 , assunta al prot. n. 15869 del 30/09/2016, la *Società Tossilo spa* ha chiesto l'autorizzazione alla gestione della Piattaforma di Rifiuti valorizzabili con operazioni R12 e R13 di cui all'allegato C al D.Lgs. 152/06, parte IV, per rifiuti di cui ai codici CER 15 01 01, 20 01 01, 15 01 02, 15 01 04, 15 01 05, 15 01 06, 20 01 39, 20 01 40, 15 01 03, 15 01 07, 20 01 02, 15 01 09 e 20 01 38 sita in territorio comunale di Macomer, località Tossilo;
- con nota prot. n. 19270 del 25/11/2016 la Provincia comunica che per poter avviare il procedimento di valutazione dell'istanza è necessario acquisire ulteriori informazioni ad integrazione di quanto già presentato;
- con nota prot. n. 165 del 15/12/2016 pervenuta in data 16/12/2016, assunta al prot. n. 20696 del 19/12/2016 , la *Società Tossilo spa* ha riformulato la domanda come modifica /integrazione dell'AIA integrando la precedente domanda;
- già con la Determinazione n. 1964 del 25/06/2010 (come modificata dalle determinazioni n. 1446 del 26/07/2013,) è prevista l'attività di recupero di rifiuti (messa in riserva R13) ai sensi del D.M. 05/02/1998 per una quantità complessiva massima di stoccaggio di 2.000 t, per le seguenti tipologie: ... 15 01 01, 20 01 01, 15 01 02, 15 01 04, 15 01 05, 15 01 06, 20 01 39, 20 01 40, 15 01 03, 15 01 07, 20 01 02 ...;
- con la nota integrativa prot. n. 19 del 02/02/2017, pervenuta agli uffici in data 13/02/2017, con cui viene richiesto di consentire l'operazione R13 per i rifiuti con cod. CER 19 12 02 , 19 12 03, 19 12 04, 19 12 05 e 19 12 07, peraltro già autorizzati nell'AIA, per piccole quantità da mettere in riserva in cassonetti da 1 mc per ciascuna tipologia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2/15 del 18/01/2011, con la quale decide di non sottoporre ad ulteriore procedura di VIA il progetto relativo all'intervento "*Dotazione impiantistica piattaforma rifiuti valorizzabili, all'interno dell'agglomerato Nord della zona industriale di Tossilo, in comune di Macomer*", proposto dal consorzio ZIR di Macomer;

DATO CHE:

- l'attività da autorizzare prevede la selezione-purificazione-adequamento volumetrico di carta, plastica, metallo, legno, vetro all'interno della piattaforma, già precedentemente realizzata nella

sua parte edile, con i seguenti macchinari:

- n. 1 aprisacchi trituratore, di tipo mobile, monoalbero a rotazione lenta, Potenzialità di progetto min. 20t/h;
 - n. 1 impianto di selezione e cernita comprendente: nastro trasportatore di caricamento del materiale, classificatore balistico per la prima separazione in almeno due frazioni distinte, nastro trasportatore di scarico della frazione pesante e/o rotolante, nastro trasportatore di scarico della frazione leggera, nastro trasportatore di caricamento del nastro di cernita, deferrizzatore elettromagnetico, separatore a correnti parassite per metalli non ferrosi ed infine un nastro trasportatore per i prodotti plastici; è inoltre previsto un sistema di supervisione e controllo dell'impianto e l'adeguamento dell'impianto elettrico esistente alle caratteristiche dei macchinari da installare;
 - n. 1 impianto di pressatura composto da un nastro trasportatore di caricamento ed una pressa ad aghi orizzontali con funzionamento elettrico-oleodinamico ad elementi logici controllati da PLC;
- la localizzazione della piattaforma è coerente con quanto stabilito nel Piano regionale dei rifiuti;
 - i lavori di realizzazione della piattaforma, identificata nel Catasto al foglio n. 48, mappale n.22, sono stati ultimati nel 2009, e per la stessa un'opera, già contemplata nell'AIA, con autocertificazione prot. n. 1087 del 21/09/2016 si attesta la conformità al progetto presentato e la sua agibilità ai sensi dell'art. 25, comma 5-bis del DPR n. 380/2001;
 - la società *Tossilo SPA* ha comunicato che il responsabile tecnico dell'impianto è l'ing. *Massimo Medde* in possesso dei requisiti soggettivi richiesti per la gestione dei rifiuti, e già responsabile della gestione dell'impianto di Tossilo;

PRESO ATTO:

- della nota prot. 5187 del 15/06/2016 del Dipartimento dei VVFF, Comando Provinciale di Nuoro, con il quale si attesta che ai sensi dell'art.4, comma 2 del DPR 151/2011 il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti antincendio;
- non sono presenti acque di processo, le acque meteoriche e dei piazzali sono convogliate al depuratore consortile in base all'autorizzazione n. 17 del 20/09/2016 del Consorzio per la Zona Industriale di Macomer con la quale si autorizza la società Tossilo spa allo scarico dei reflui provenienti dall'insediamento ubicato nella zona industriale di Tossilo, e che per la piattaforma ;
- che non sono previste emissioni in atmosfera se non dall'aprisacchi-tritratore che è dotato di un sistema di abbattimento polveri ad acqua;
- che le predette attività di recupero R12 e R13 non rientrano fra le attività IPPC di cui all'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06, ma risultano tecnicamente connesse all'attività IPPC svolta dalla Tossilo Spa, come specificato nella dichiarazione del gestore;
- è stata richiesta quotazione per il rilascio della garanzia finanziaria, in conformità alla DGR n. 39/23 del 15/07/2008, il cui importo è già stabilito in € 375.000,00, determinato dalla somma di due addendi:

a) capacità di stoccaggio pari a 2000t e quindi Kg 2.000.000 per €/Kg 0.10 per un totale di €

200.000,00;

b) potenzialità autorizzata maggiore di 10.000 t/a e minore/uguale a 50.000 t/a per un totale di € 175.000,00.

- la *Tossilo SPA* ha effettuato il pagamento degli oneri di istruttoria in conformità all'allegato III del Decreto "Tariffe" DM 24/04/2008;

RITENUTO conseguentemente di poter integrare l'AIA autorizzando le attività NON IPPC non comprese nella vigente autorizzazione, ovvero

- integrare l'elenco dei rifiuti di cui all'AIA vigente cap. **V. Piattaforma di stoccaggio Rifiuti** con i seguenti codici: **15 01 09** - Imballaggi in materiale tessile
- confermare il quantitativo di massimo stoccaggio in 2000 t complessive, con le modalità specificate nella Relazione Tecnica allegata, ovvero sciolto, in balle o in cassone
- autorizzare le operazioni di trattamento e recupero R12 e R13, come da relazione tecnica allegata, per i rifiuti di cui alla seguente tabella:

LINEA	Rifiuti in ingresso (codice CER)	Quantità di progetto ton/anno	Stoccaggio e trattamento	Solo stoccaggio
carta	15 01 01 - Imballaggi in carta e cartone 20 01 01 - Carta e cartone	9.500	R13-R12	
plastica metalli	15 01 02 - imballaggi in plastica 15 01 04 - Imballaggi metallici 15 01 05 - Imballaggi in materiali compositi 15 01 06 - Imballaggi in materiali misti 20 01 39 - Plastica 20 01 40 - Metalli	5.400	R13-R12	
legno tessili	15 01 03 - Imballaggi in legno 15 01 09 - Imballaggi in materiale tessile 20 01 38 - Legno, diverso di quello di cui alla voce 20 01 37	1.900	R13-R12	R13-R12
vetro	15 01 07 - Imballaggi in vetro 20 01 02 - Vetro	4.800		R13-R12
	Totale ton/anno	21.600	16.800	4.800

DATO ATTO che il presente atto lascia impregiudicata l'adozione di ulteriori provvedimenti prescrittivi in dipendenza di successive norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi che dovessero intervenire;

RITENUTO di far salve eventuali autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri enti;

PER QUANTO di competenza in osservanza delle leggi in materia di gestione dei rifiuti;

VISTI

- l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, che disciplina le funzioni della dirigenza degli Enti Locali;
- la Legge Regionale n. 2/2016, di riforma delle autonomie locali della Sardegna;
- lo Statuto della Provincia di Nuoro;
- gli artt. 13 e 14 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione C.P. n. 11 del 28/03/2013, attinente al controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile;

DETERMINA

1) DI INTEGRARE la determinazione AIA n. 1964 del 25/06/2010 e ss.mm.iii con attività non IPPC tecnicamente connessa di gestione della piattaforma costituita dai seguenti macchinari e come da planimetria di cui all'allegato B facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- n. 1 aprisacchi trituratore, di tipo mobile, monoalbero a rotazione lenta, Potenzialità di progetto min. 20t/h;
- n. 1 impianto di selezione e cernita comprendente: nastro trasportatore di caricamento del materiale, classificatore balistico per la prima separazione in almeno due frazioni distinte, nastro trasportatore di scarico della frazione pesante e/o rotolante, nastro trasportatore di scarico della frazione leggera, nastro trasportatore di caricamento del nastro di cernita, deferrizzatore elettromagnetico, separatore a correnti parassite per metalli non ferrosi ed infine un nastro trasportatore per i prodotti plastici; è inoltre previsto un sistema di supervisione e controllo dell'impianto e l'adeguamento dell'impianto elettrico esistente alle caratteristiche dei macchinari da installare;
- n. 1 impianto di pressatura;

2) DI AUTORIZZARE l'esercizio delle operazioni di R12 e R13 dell'allegato C al D.Lgs. 152/06, parte IV presso l'impianto di cui all'art. 1 per le tipologie di rifiuti 15 01 01, 20 01 01, 15 01 02, 15 01 04, 15 01 05, 15 01 06, 20 01 39, 20 01 40, 15 01 03, 15 01 07, 20 01 02, 15 01 09 e 20 01 38 .

3) Il responsabile tecnico dell'impianto è l'ing. Massimo Medde .

4) L'autorizzazione di cui ai p.ti 2 e 3 è vincolata al rispetto delle prescrizioni riportate nell'allegato A (che riporta il quadro prescrittivo, comprendente anche codici CER dei rifiuti e quantità autorizzati), facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

5) Di integrare il Piano di Monitoraggio e Controllo vigente per l'impianto è stato approvato con determinazione n. 1247 del 24/06/2014;

6) Per quanto non espressamente richiamato nel presente provvedimento, la Società Tossilo è tenuta a rispettare la normativa tecnica di riferimento vigente nonché dell'osservanza delle altre norme o delle prescrizioni più restrittive che dovessero intervenire successivamente.

7) Entro trenta giorni prima della messa in esercizio dell'impianto la Società Tossilo è tenuta a prestare apposita garanzia finanziaria ai sensi della D.G.R. n. 39/23 del 15/07/08; in ogni caso l'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio è sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia prestata.

8) Qualsiasi intervento che determini una modifica dell'impianto oggetto del presente provvedimento deve essere preventivamente comunicato alla Provincia per le conseguenti opportune valutazioni.

9) È fatto obbligo alla Società Tossilo spa di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni che si rendessero necessari per l'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti.

10) Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni delle determinazioni dirigenziali n. 1964 del 25/06/2010, n. 1446 del 26.07.2013 e l'adozione di ulteriori provvedimenti restrittivi in dipendenza di

successive norme e regolamenti, anche regionali, che dovessero intervenire.

Copia del presente provvedimento verrà trasmesso al gestore e per le necessarie verifiche, al Comune di Macomer, all'ARPAS, alla RAS – Assessorato all'Ambiente e alla ASL competente per territorio.

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento nell'albo pretorio del sito web istituzionale.

AVVERSO il presente provvedimento, che si compone di n. 5 (cinque) pagine più n. 3 + 1 di allegati, è esperibile ricorso al TAR nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

Il Dirigente
F.toDott. Giovanni Deiana

CERTIFICATO DI CONFORMITA'

E' copia conforme all'originale, firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs 23 gennaio 2002 n. 10 e del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Nuoro, 23/02/2017

L'OPERATORE INCARICATO

Maurizia Olanas

Quadro prescrittivo gestione impianto

Il gestore dell'impianto è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Nel centro potranno essere gestiti i seguenti rifiuti, esclusivamente **derivanti dalla raccolta differenziata** con la relativa quantità massima annua:

CER	Descrizione	Quantità annua (T/anno)
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	9.500
20 01 01	Carta e cartone	
15 01 02	imballaggi in plastica	5.400
15 01 04	Imballaggi metallici	
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	
20 01 39	Plastica	
20 01 40	Metalli	
15 01 03	Imballaggi in legno	1.900
15 01 09	Imballaggi in materiale tessile	
20 01 38	Legno, diverso di quello di cui alla voce 20 01 37	
15 01 07	Imballaggi in vetro	4.800
20 01 02	Vetro	
19 12 02	Metalli ferrosi	
19 12 03	Metalli non ferrosi	
19 12 04	Plastica e gomme	
19 12 05	Vetro	
19 12 07	Legno diverso da quello della voce 191206	

2. la superficie utile della piattaforma è di m² 1920 , di cui coperti m²1380, di cui scoperti m² 540;
3. I contenitori mobili, riportati con criterio identificativo alfanumerico in conformità alla planimetria allegata al progetto, sono i seguenti:

P1	Contenitore mobile (vetro)
P2	Contenitore mobile (legno)
P3	Contenitore mobile (tessuti)
Cassonetti da mc.1,1 CER 191202, 191203,191204, 191205,191207	

4. Le aree di stoccaggio, riportate con criterio identificativo alfanumerico in conformità alla planimetria allegata al progetto, sono le seguenti:

id. area	descrizione	superficie (m ²)
P4	plastica in balle	35
P5	plastica- metalli sfusi	60
P6	carta/cartone sfusi	60
P7	carta/cartone in balle	28
P8	alluminio in balle	28
P9	ferrosi sfusi	28
P10	carta/cartone sfusi area coperta)	224
Entro l'area della piattaforma	CER 191202, 191203, 191204, 191205, 191207	Cassonetti da mc. 1,1

5. le operazioni relative all'esercizio dell'impianto devono essere effettuate esclusivamente nelle aree funzionali riportate nella planimetria allegata al presente provvedimento;
6. i settori di lavorazione della piattaforma dovranno essere adeguatamente delimitati, contrassegnati da tabelle ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la corretta destinazione d'uso;

7. l'impianto è autorizzato all'esercizio delle operazioni di recupero (R13) messa in riserva e di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12) di rifiuti da imballaggi da raccolta differenziata;
8. le operazioni di recupero previsto (R12 -R13) sono:
 - 8.1. purificazione e selezione meccanica di materiali plastici, ferrosi e non ferrosi provenienti da raccolta differenziata;
 - 8.2. riduzione volumetrica materiali plastici, ferrosi e non ferrosi, lignei e tessili provenienti da raccolta differenziata;
9. il quantitativo di materiale destinato a stoccaggio istantaneo (R13), non dovrà superare le 2.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi;
10. il quantitativo di rifiuti in ingresso all'impianto non dovrà superare le 21.600 tonn/anno;
11. i contenitori fissi o mobili e tutti i settori utilizzati per lo stoccaggio, devono essere contrassegnati da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti i codici CER e tipologia di rifiuto;
12. i materiali derivanti dall'attività della piattaforma dovranno essere inviati al recupero o allo smaltimento finale in impianti autorizzati secondo le modalità previste dalle norme di legge in materia di gestione dei rifiuti;
13. i macchinari e le attrezzature impiegati durante l'attività lavorativa dovranno essere dotati di dispositivi di attenuazione del rumore, nel rispetto della normativa vigente;
14. il gestore dell'impianto dovrà vigilare affinché non avvenga lo scarico di rifiuti di qualsiasi natura nelle aree limitrofe all'impianto e dovrà provvedere ad attivare un efficiente servizio di sorveglianza;
15. l'impianto dovrà essere segnalato da appositi cartelli;
16. la gestione dei reflui, comprese le acque meteoriche e le acque di lavaggio, dovrà avvenire in conformità a quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 69/25 del 10.12.2008 (disciplina degli scarichi), in particolare lo scarico dovrà avvenire nel rispetto dei limiti previsti dal regolamento fognario consortile e in conformità con quanto previsto nell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006; le opere di scarico dovranno essere realizzate in modo da consentire l'esecuzione di campionamenti e accertamenti finalizzati a verificare il rispetto dei valori limite;
17. dovrà essere realizzata e mantenuta in efficienza una barriera verde perimetrale (ad eccezione dei confini interni con gli impianti esistenti) con specie a portamento arboreo/arbustivo appartenenti a ecotipi locali, utilizzando esemplari accresciuti di altezza non inferiore a 1,5 metri disposte, ove possibile, su due o più file;
18. l'impianto di triturazione per legno e tessili dovrà essere dotato di un idoneo sistema di abbattimento delle polveri;
19. dovrà essere programmata una quotidiana pulizia delle aree di transito e di stoccaggio con la rimozione dei materiali eventualmente ivi dispersi e la reimmissione degli stessi nel ciclo di recupero o il loro smaltimento in conformità alla normativa vigente;
20. al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al punto 6, Parte IV, della deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008;
21. alla chiusura e dismissione del centro si dovrà provvedere alla bonifica e al ripristino ambientale dell'area;
22. dovrà essere effettuata la periodica ispezione dello stato della pavimentazione, al fine di individuare le zone da assoggettare a normale manutenzione per il semplice deterioramento dello strato più superficiale di usura;

23. dovrà essere effettuato il controllo periodico delle reti di convogliamento delle acque reflue, finalizzato al mantenimento nel tempo della loro efficienza e funzionalità;
24. dovranno essere rispettate tutte le misure antinfortunistiche e antirumore previste dalle norme vigenti;
25. durante la fase di trattamento dovranno essere rispettate le norme di sicurezza vigenti;
26. la Ditta dovrà comunicare tempestivamente alla Provincia di Nuoro ogni variazione relativa al responsabile tecnico, alle attrezzature ed ai dati amministrativi trasmessi ai fini del rilascio della presente autorizzazione;
27. la Ditta dovrà comunicare agli Enti competenti i dati riferiti ai rifiuti trattati nell'anno solare precedente così come previsto dalla normativa vigente.

Dirigente: Dr. Giovanni Deiana
Gruppo di Lavoro AIA :Arch. P. Maylander; Dott.ssa L. Medde; Dott.ssa AM Soru;

ALLEGATO B) DETERMINAZIONE N. 252 DEL 21-02-2017



